

Agricoltura e solidarietà Porte aperte ai disabili

Bolgare. All'azienda di Arturo Asperti attività e laboratori didattici
Presenze in aumento, si allarga il circuito degli istituti coinvolti

BOLGARE
MONICA ARMELI

A Bolgare agricoltura e solidarietà si intrecciano per un connubio indissolubile. Succede all'azienda agricola di Arturo Asperti dove da molti anni si organizzano laboratori didattici con i disabili, per avvicinarli alla natura. Ieri l'imprenditore ha aperto nuovamente le porte della sua attività agli istituti che si occupano di diversamente abili, per un momento di festa prima di Natale. Vi hanno partecipato alcuni dei numerosi centri che aderiscono ai progetti didattici di Asperti, con un totale di circa 60 persone presenti tra disabili e operatori. C'erano L'Angelo custode di Predore, Lanostra famiglia di Endine, l'istituto Palazzolo di Bergamo, La Perla di Grumello e l'istituto Conti di Castelli Calepio. Durante il pomeriggio Arturo Asperti ha consegnato ai disabili alcuni regali offerti da Il sorriso di Monica onlus: panettoni e pandori, ma anche composizioni floreali e giochi.

L'incontro è stato un momento di confronto ma anche l'occasione per fare il bilancio dell'attività sociale svolta nel 2015 all'azienda agricola Asperti. «Quest'anno abbiamo avuto 2.400 disabili - spiega Asperti - e ogni anno registriamo un incremento di presenze. Tutti i



Due momenti della giornata di festa a Bolgare

giorni, da febbraio a novembre, la mia azienda apre le sue porte alle attività con i diversamente abili». Per il 2016 ci saranno tre nuovi istituti che entreranno nel circuito solidale creato da Asperti: il centro per ragazzi autistici con sede a Castelli Calepio, il centro Zelinda di Trescore e La Perla di Grumello. Per il futuro l'attività con i disabili punta

a nuovi progetti. Nel 2016 l'imprenditore di Bolgare intende ampliare il raggio di azione del laboratorio didattico, rafforzando la collaborazione con altre realtà agricole del territorio. «Ad aprile vogliamo portare i nostri ragazzi all'Alfacom di Martinengo e all'azienda Cattaneo Vittorio di Levate - annuncia Asperti -. Vogliamo fargli co-

noscere, da vicino, i diversi processi produttivi, dalla raccolta all'imbustamento della verdura». L'incontro di ieri è stato motivo per riflettere sull'importanza dell'accoglienza. A parlare di questo tema è stato il parroco don Alberto Brignoli: «Una realtà come quella in cui ci troviamo oggi è importante perché ci fa cambiare mentalità rispetto all'idea secondo cui la disabilità è una situazione di disagio. La disabilità, invece, deve essere vista come ricchezza perché crea solidarietà e attenzione. È uno stimolo a vivere l'attenzione all'altro e a riscoprire certi valori che purtroppo releghiamo sempre alla sfera dell'occasionale».

Presente alla manifestazione di ieri il sindaco Luca Serughetti: «Realtà come queste portano a Bolgare energia e solidarietà. Un'azienda come questa dà ricchezza al nostro territorio. Non solo per chi abita a Bolgare. Qui i disabili trovano un ambiente accogliente: arrivano migliaia di persone tutto l'anno e Arturo non pone limiti alle iniziative didattiche che mette a disposizione per loro. Gli istituti incontrano un ambiente semplice e gli animali, possono fare molte esperienze interessanti». Nel suo discorso il primo cittadino ha ricordato che nei mesi scorsi Asperti ha dato vita al Club amici dell'Atalanta per disabili.